

D.A. n. 16/GAB del 6 AGOSTO 2018

REPUBBLICA ITALIANA



## Regione Siciliana

### Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

L'Assessore

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 – Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i. - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 10 dicembre 2001 n.20 e s.m.i. che detta disposizioni sull'ordinamento regionale;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 e s.m.i.;
- VISTO il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 10/2000 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, pubblicato sul supplemento ordinario n. 2 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;
- VISTO il Decreto Legislativo 08 aprile 2013 n. 39 e s.m.i. recante disposizioni sull'inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi ed in particolare gli artt. 3,4,7,9,11 e 13;
- VISTO l'art. 49 della legge regionale 7 maggio 2015 n.9 ed in particolare il comma 1 che prevede la riorganizzazione dell'apparato amministrativo regionale finalizzato a conseguire una riduzione delle strutture intermedie e delle unità di base;
- VISTA la legge regionale 17 marzo 2016 n.3 – Norme di contenimento della spesa della pubblica amministrazione;
- VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni.";
- VISTO il Piano Triennale della Prevenzione e della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2018-202 adottato con D.P.reg. n.524 del 31/01/2018 ed in particolare il § 4.1 sulla Trasparenza, § 4.4 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e § 5.1 Mappature delle aree a rischio – analisi, valutazione e gestione del rischio – controllo e prevenzione;
- VISTA la deliberazione di Giunta n. 114 del 06/03/2018 con la quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 4 comma 7 della legge regionale n.10/2000, l'*Ufficio speciale per il settore delle bonifiche dei siti contaminati*, per la durata di anni due, posto alle dipendenze



dell'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità e sotto il coordinamento del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con una dotazione organica di venti unità di personale;

VISTA

ancora la deliberazione di Giunta n. 114 del 06/03/2018 con la quale sono state, altresì, specificatamente indicati i compiti dell'*Ufficio speciale per il settore delle bonifiche dei siti contaminati*, individuati nei punti 1,2,3,4 e 6 della nota prot. 9345 del 06/03/2018 con la quale il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti rappresenta le criticità nel settore delle bonifiche ed indica i seguenti interventi da realizzare:

1. la preliminare determinazione delle CSC;
2. Qualora le attività di cui al precedente punto 1 risultassero superate, occorre la redazione ed esecuzione dei piani di caratterizzazione che comprendono anche una parte di indagini in situ e in laboratorio. I piani sono approvati dalla Regione e realizzati dai soggetti obbligati o in via sostitutiva.
3. Sulla base delle risultanze della caratterizzazione, al sito è applicata la procedura di analisi del rischio sito specifica per la determinazione delle concentrazioni soglia di rischio (CSR)

3.1 Qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminati presenti nel sito è inferiore alle concentrazioni soglia di rischio, la conferenza di servizi, con l'approvazione del documento dell'analisi del rischio, dichiara concluso positivamente il procedimento. In tal caso la conferenza di servizi può prescrivere lo svolgimento di un programma di monitoraggio sul sito circa la stabilizzazione della situazione riscontrata in relazione agli esiti dell'analisi di rischio e dell'attuale destinazione d'uso del sito;

3.2 Nel caso in cui le attività di monitoraggio rilevino il superamento di uno o più delle concentrazioni soglia di rischio, il soggetto responsabile sottopone alla regione, nei successivi sei mesi dall'approvazione del documento di analisi di rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito;

4. Ultimati gli interventi di bonifica, l'interessato presenta il piano di caratterizzazione al fine di verificare il conseguimento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione della matrice suolo per la specifica destinazione d'uso. Il piano è approvato nei successivi quarantacinque giorni. L'esecuzione di tale piano è effettuata in contraddittorio con l'ARPA territorialmente competente che procede alla validazione dei relativi dati;
6. Qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti di legge ovvero non siano individuabili e non provvedano né il



proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'art. 242 sono realizzati d'ufficio dal comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla Regione secondo l'ordine di priorità fissati dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, previo reperimento dei necessari fondi, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure di evidenza pubblica.

- VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 59/Area1<sup>a</sup>/S.G. del 28/02/2018 con il quale è stato il Dott. Alberto Pierobon è stato nominato Assessore regionale e preposto all'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTA la deliberazione n. 253 del 13/07/2018 con la quale la Giunta regionale, a seguito di atto di interpellato, ha deliberato di conferire, ai sensi dell'art. 11 comma 6 della legge regionale 03/12/2003 n. 20, al dott. Francesco Lo Cascio, geologo, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale, l'incarico di Dirigente responsabile dell'*Ufficio speciale per il settore delle bonifiche dei siti contaminati*;
- CONSIDERATO che il citato ufficio è stato istituito con i compiti e le funzioni e la dotazione attribuiti con la deliberazione della Giunta regionale n.114 del 06/03/2018, per la durata di anni due a decorrere dal 13 luglio 2018, data di adozione della citata deliberazione di Giunta regionale n.253/2018 ;
- VISTA la dichiarazione resa dal dott. Lo Cascio Francesco, ai sensi del DPR 445/2000, in data 03 agosto 2018, sulla inesistenza di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Leg.vo 39/2013 e s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 8 maggio 2018, n.8, concernente "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. "Legge di stabilità regionale";
- VISTA la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9, concernente "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2018-2020";
- RITENUTO di dovere provvedere in merito;

## DECRETA

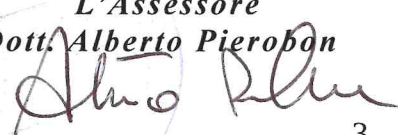
### Art. 1

Per quanto in premessa riportato, sensi dell'art. 11 comma 6 della legge regionale 03/12/2003 n. 20, in attuazione alla deliberazione Giunta di Governo n. 253 del 13/07/2018, è conferito, con decorrenza 06 agosto 2018, al dott. Francesco Lo Cascio, geologo, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale, l'incarico di Dirigente responsabile dell'*Ufficio speciale per il settore delle bonifiche dei siti contaminati*, istituito con i compiti e le funzioni e la dotazione attribuiti con la deliberazione della Giunta regionale n.114 del 06/03/2018.

### Art.2

Si fa riserva di stipulare il relativo contratto individuale di lavoro all'atto dell'intervenuta disponibilità finanziaria sul relativo capitolo di spesa dello bilancio della Regione Siciliana 2018/2020. Gli oneri derivanti dall'esecuzione del presente provvedimento graveranno sui relativi capitoli di bilancio con decorrenza 06 agosto 2018.

Palermo, li 6 AGOSTO 2018

L'Assessore  
Dott. Alberto Pierobon  
  
3

